



## **ESTRATTO DEL VERBALE DELL'AGORÀ del 18 ottobre 2011 del Movimento di Politica Spirituale CoscienzaComune**

In data 18 ottobre 2011, a Torino, presso la sede dell'Associazione *Il tuo parco*, sita in viale Michelotti, 166, si è riunita, alle ore 20.45, l'Agorà del Movimento di politica spirituale CoscienzaComune.

Sono presenti N. 24 aderenti

10 aderenti sono assenti giustificati.

Sono intervenuti 9 osservatori.

L'Agorà si è svolta come segue:

- Momento di raccoglimento,
- Presentazione della sede che ci ospita
- Presentazione della serata e illustrazione dell'O.d.G:da parte del Portavoce
- Presentazione del Consiglio da parte del Nocchiere
- Intervento del Portavoce sul senso e sul ruolo dell'Agorà
- Dibattito su questioni di natura politica
- Raccolta delle proposte di azioni o gruppi in modo libero (riservato agli aderenti)
- Decisione sulle priorità programmatiche
- Rapporti con le altre realtà (associazioni, movimenti ed enti). Lettura delle tre proposte concrete di collaborazione, tra cui quella con CoscienzainRete e quella con Identità Comune.
- Aggiornamento sul sito: [www.coscienza comune.com](http://www.coscienza comune.com).
- Spazio a disposizione degli osservatori.
- Varie ed eventuali.

La serata si è avvalsa di un moderatore e di un conduttore, e si è istituito un piccolo staff accoglienza e segreteria.

Durante l'Agorà:

- Si è ricordato che il focus del Movimento è l'Agorà e si è rilanciato l'impegno responsabile della stessa e di ciascun aderente. *Ci siamo ispirati in questa metafora all'Atene classica, a una piazza di questa democratica città. Una piazza che si apre al porto, dove è ferma la nave che aspetta le indicazioni per partire. È l'Agorà che indica la rotta al Consiglio. L'Agorà è il vento sulle vele della nave. Siamo chiamati tutti ad occuparci al bene comune, in nome della democrazia diretta, per noi, mezzo, ma anche fine. È la corralità che ci permetterà di superare le tempeste!* Inoltre si è precisato un importante investimento sui giovani.
- *La metafora della nave ci ricorda anche che siamo tutti nella stessa barca e il Consiglio è funzionale per raggiungere le mete che l'Agorà proporrà. L'Agorà è l'armatore di questa nave. Essere nella stessa "barca" significa che tutti si lavora assieme, che ognuno di noi è fondamentale per il suo valore aggiunto, per i propri talenti che sceglierà di mettere a disposizione del Movimento.* Sono state presentati e specificati i ruoli del Consiglio e come questo sia determinante al buon funzionamento del Movimento. Quindi il Nocchiere ha dato la parola ai membri del Consiglio presenti, affinché l'Agorà potesse identificarli.
- *Noè ha valorizzato e rispettato le differenze, contro l'omologazione della tempesta di un tempo, ed è quello che oggi la nostra nave vuole fare. Siamo coscienti dei tempi duri, ma la sfida è puntare sulla diversità e sperimentare modi diversi per raggiungere l'obiettivo della democrazia diretta. Già il tentativo ha un grande significato.*
- Si è ribadito che il metodo deve essere quello del *"Calma che abbiamo fretta": lavoriamo costruendo bene ogni passaggio, senza farci prendere dalla velocità. La nostra visione è quella della Carta degli Intenti, che abbiamo sottoscritto e condiviso. Il nostro intento è trasformarla in azioni concrete con una visione più ampia e una più immediata, non perdendo mai di vista i singoli step raggiunti, necessari.*
- È stato ribadito che CoscienzaComune è un Movimento e non Partito, senza però con questo precludersi la possibilità di presentarsi alle elezioni. *Non vogliamo modificare la realtà attuale ormai obsoleta, ma presentare alternative nuove e andare oltre.* È stato ri-sottolineato l'essere apartitico di CoscienzaComune. Le categorie politiche sono di per sé obsolete. Siamo un movimento culturale che vuole cambiare lo status quo anche attraverso i comportamenti. Il nostro essere spirituali si declina in modo pragmatico, in atteggiamenti tesi all'inclusione e alla riflessività. La trasparenza è quindi molto dipendente dall'operato di ciascuno di noi e dalla vigilanza reciproca.

Si è parlato di obiettivi; di priorità ed emergenze; di rivoluzione culturale non violenza; di esercizio sulle parole; di impegno sui contenuti, di metodologie nuove per un nuovo modo di fare politica; di vigilare e riflettere continuamente sui mezzi e i metodi scelti, e sulle loro derive, al di là degli intenti; del fare sistema come *conditio sine qua non* per avere un respiro più ampio di quello locale; degli Indignados e dei recenti avvenimenti romani. È emersa la questione del potere e dell'importanza di investire sui giovani. Si è parlato di questioni pratiche e logistiche per supportare eventuali elezioni, ed è per questo che si è concluso di iniziare a operare sul locale e darci i giusti tempi.

*"Il voto sano si prende quando qualcuno si fida di noi. E per questo è necessario ottenere visibilità, capace di farci conoscere. Questo può avvenire solo a livello locale. Sul piccolo possiamo intervenire e anche molto, nel nazionale non abbiamo le forze. Ci affiancheremo a chi sta maturando per presentarsi alle nazionali. Rodiamo il gruppo. Dobbiamo sperimentare la democrazia diretta. L'obiettivo è Sovranazionale. La processualità è fondamentale, nell'ottica della responsabilità e del servizio". (Nocchiere)*

*Dobbiamo essere protagonisti. Le forze sane hanno necessità di esprimersi. Dobbiamo e vogliamo metterci la faccia, mostrare le nostre conoscenze. Dobbiamo darci degli strumenti per conoscerci, per conoscere e per collegarci al resto. Se vogliamo costruire questa forza, dobbiamo collegarci. Dobbiamo, però, prima creare una visione comune, che ancora non c'è. In un'ottica di presenza politica, come si è ha affermato, sono qui per dare il mio contributo concreto. Se mi connetto a qualcuno lo faccio alla luce di una condivisione di intenti e di visione, cosciente che solo se saremo in rete otterremo visibilità. Dobbiamo costruire la visione globale, che ci dà gli indirizzi, e poi puntare sulle azioni locali che possono essere il punto di partenza per collegarci ad altri, ed espanderci come una macchia d'olio (Uno dei Timoniere)*

*Non poniamoci però paletti perché ognuno ha i limiti che crede di avere. Il primo lavoro che dobbiamo fare è su noi stessi. Il problema non è mai fuori, ma è sempre dentro di noi. Non puntiamo il dito all'esterno, sull'altro. Quindi interrogiamoci sul "come fare". E poi manteniamo continuamente vivo e sotto monitoraggio lo scopo di ciò che facciamo. (Un Saggio)*

Si è ricordato che il nostro "motto" ispiratore è la frase di Gandhi "Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo", e quindi tutto deve partire dall'impegno concreto e responsabile di noi.

Il Portavoce sintetizza:

- *Noi vogliamo cambiare la qualità della vita della gente. Noi abbiamo scritto una Carta di intenti dove abbiamo sottolineato l'importanza della vigilanza continua. Vogliamo essere in pratica quello che abbiamo sottoscritto. E ricordiamo che da soli si corre veloci, insieme si va lontani.*

e propone:

1. *Essendoci un gruppo così sensibile a sperimentarsi a livello politico, anche con un respiro nazionale, si propone una task force politica.*
2. *Seconda proposta: pensare una formazione adeguata al cambiamento personale, ed è così che possiamo essere Calma nella fretta, essere Equilibrio anche nella tempesta.*

- Inoltre è doveroso capire come ci "alleiamo" con gli altri, come facciamo sistema con le altre realtà. Bisogna riflettere sul metodo anche in questo. L'articolazione di CoscienzaComune ha da essere oggetto di studio e riflessione, e oggetto di argomentazioni metodologiche.

- **Rispetto ai rapporti con le altre realtà** (associazioni, movimenti ed enti), si è data lettura delle proposte di collaborazione pervenute finora a CoscienzaComune.

L'Agorà delega il Consiglio a pensare a delle linee metodologiche per intessere relazioni con le altre realtà, proponendo di far partecipare a quell'incontro anche un referente del gruppo Ricreativo, del gruppo politico e del gruppo degli Stati Generali delle Liste Civiche.

- Rossana Becarelli ha dato ufficiale lettura della sua lettera agli Aderenti, scritta, il 29 settembre 2011, in seguito alla sua nomina a Portavoce del Movimento.

*Cari aderenti di CoscienzaComune,  
ancora fresca dell'emozione della nomina a Portavoce, avvenuta lo scorso martedì 27 settembre, all'inizio di questa avventura insieme, tengo ad esprimervi i sentimenti che ho nel cuore.*

*Come ho detto martedì, viviamo "tempi superlativi", ma una volta di più potremmo farne cattivo uso, come purtroppo è sempre successo finora.*

*È dunque sul reciproco supporto e sull'amorevole custodia che conto perché questa funzione di Portavoce sia limpida espressione delle VOSTRE autentiche intuizioni e intenzioni.*

*Il processo di crescita della coscienza che insieme intendiamo attivare, forse più ancora che al conseguimento di obiettivi concreti, tende alla profonda conoscenza interiore e allo sviluppo armonioso di ciascuno di noi, con l'aiuto e il sostegno di tutti.*

*Questo non deve essere il frutto di discipline arcigne e costrittive, ma, al contrario, della libera e creativa espansione della nostra umanità, che significa sentirci integrali parte del tutto, sorretti dalla forza della rete, ma unici e riconoscibili per i nostri propri doni e talenti.*

*La trasformazione che CoscienzaComune aspira a portare nel mondo parte da noi, da ciascuno di noi. Un mondo libero, in pace e felice, si costruisce a partire dai soggetti liberi, felici e in pace, che lo compongono. Non facciamo dunque esercizi di muscolosa e sfiancante volitività, ma lasciamoci trascinare dalla danza del creato: porgendo l'orecchio all'armonia delle sfere celesti, impariamo il significato sottile e giocoso della parola, così tristemente distorta, obbedienza.*

*Ob-audio, mettersi in ascolto, vuol dire cominciare a discernere l'intensa vibrazione che ci collega tutti e che risuona in noi armonicamente.*

*Facciamo diventare CoscienzaComune un vero movimento che procede dall'accordo e dal ritmo delle nostre note di base. Risuoniamo insieme, come una grande orchestra, correggendo con orecchio affinato le dissonanze che di tanto in tanto potranno turbare la polifonia del coro.*

*Ma soprattutto onoriamo la diversità e fidiamoci l'un dell'altro. Portiamo il nostro minuscolo, eppure essenziale, contributo alla generale armonia. Liberi e in pace procediamo nell'universo stellato, verso un mondo di condivisa felicità.*

*Qui è la rosa, qui è la danza. Qui e ora.*

*Carissimi aderenti di CoscienzaComune, con umiltà e impegno, ma anche con intensa gioia, mi accingo ad ascoltare e a obbedire al gaio coro delle voci dell'Agorà.*

*Un abbraccio di cuore  
Rossana*

- **Sono stati presentati i seguenti Gruppi-Progetto o Task force:**

- Progetto Visibilità Web e ristrutturazione del sito
- Progetto Gruppo Politico
- Progetto Gruppo Formativo
- Gruppo Diritti umani - testamento biologico/questioni fine vita
- Progetto Medicina Integrata
- Progetto Stati Generali delle Liste civiche
- Progetto Alberi e paesaggio
- Progetto Gruppo ricreativo ed eventi ludici

- Rispetto alla formazione, un Timoniere ha illustrato un'iniziativa di formazione civica per adulti su temi, quali democrazia diretta, sostenibilità, mafie e welfare, con serate di approfondimento frontale e gruppi operativi.

- Si è presentato lo *status quo* del sito, da aggiornare e da rivedere nella sua struttura. Il Gruppo Visibilità Web si impegna al miglioramento del sito del Movimento. Si è concordata una riunione lunedì 24 ottobre alle ore 15.00.

- In fine, si è lanciata l'iniziativa Ricognizione dei Talenti, per la raccolta del know how e delle specificità (relazionali e professionali) di ogni aderente, attraverso delle interviste condotte dal Responsabile Ufficio Stampa.

Null'altro avendo da discutere e nessuno chiedendo la parola, l'Agorà viene sciolta alle ore 00:43 del 19 ottobre, previa stesura, lettura e approvazione del seguente verbale.

Il Segretario

Il Portavoce

Web site: <http://www.coscienza comune.com>